

Relazione sul governo societario

Bilancio al 31/12/2022

**Redatta ai sensi dell'art. art.6, comma 4, T.U. Società
partecipate - D. Lgs. 19 agosto 2016, n.175 e ss.mm.e ii.**

Sommario

Introduzione	3
1. Sistema di governo	4
2. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2021.....	5
3. Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento.....	12
4. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale	18
5. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012	19
6. Strumenti integrativi di governo societario	29
7. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.	31

Introduzione

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D.lgs. 19 agosto 2016, n.175 e ss.mm.e ii. - recepito dalla DGR n. 875/2022 "Revoca DGR n. 49/2016. Nuova Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione , anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house" - ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4), da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Sono inoltre oggetto di relazione:

- la rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (articolo 6, comma 1);
- il programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale;
- le informazioni in merito all'attuazione degli indirizzi impartiti dai soci (in particolare articolo 19 del Testo unico sulle società partecipate);
- l'adozione di modelli di *best practice* previsti dall'articolo 6, comma 3 dello stesso Testo unico (nei casi in cui non risultino già previste per legge) relativi a:
 - 1) modelli previsti dalla legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 - 2) codice dei contratti pubblici (Dlgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti interni;
 - 3) regolamento per il reclutamento del personale;
 - 4) presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati. Si riporta, inoltre, apposito paragrafo in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

1. Sistema di governo

LAZIOcrea S.p.A. è partecipata al 100% dalla Regione Lazio; è costituita ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 24/11/2014 ed opera, nei confronti della Regione, secondo le modalità dell'*in house providing* nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo. La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo della Regione Lazio analogamente ai controlli che quest'ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

SOCI	NUMERO AZIONI	CAPITALE VERSATO	% SUL CAPITALE
REGIONE LAZIO	18.488	924.400	100%

In particolare, la Società si attiene a quanto disposto:

i) dalla Delibera di Giunta Regionale n. 875/2022 "Revoca DGR n. 49/2016. Nuova Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house" che ha formalizzato e chiarito le modalità di espletamento del "controllo analogo" definite sulla base della normativa nazionale in materia di controllo delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni;

ii) dalla Delibera di Giunta Regionale n. 679/2022 "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla regione Lazio, per il triennio 2022-2024, in attuazione dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e ss.mm.ii., e dell'articolo 112, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14";

iv) dalla nota della Direzione regionale Affari Istituzionali prot. 1031889 del 25 novembre 2020 recante "*linee guida di contenimento della spesa di personale delle società in controllo pubblico regional*" volte alla corretta ed uniforme applicazione delle disposizioni legislative vigenti in materia finalizzate ad una gestione delle società controllate a criteri di efficienza, efficacia ed economicità nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

v) da nota della Direzione regionale Affari Istituzionali prot. 0785138.01-10-2021 recante "Linee guida di contenimento della spesa di personale delle società in controllo pubblico regionali - aggiornamento del quadro normativo di riferimento".

La LAZIOcrea S.p.a., pertanto, garantisce il corretto esercizio del controllo analogo da parte della Regione Lazio assicurando il regolare svolgimento da parte di ciascuna struttura interna di tutti gli adempimenti previsti nella D.G.R. 875/2022, D.G.R. n. 679/2022 e nelle citate Linee Guida sul controllo della spesa e in ogni altro atto normativo e/o regolamentare vigente.

Gli organi sociali, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto della Società, sono l'Assemblea, costituita dal Socio Unico "Regione Lazio", il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'art. 9 dello Statuto stabilisce i poteri del Consiglio di Amministrazione attribuendogli nello specifico "*...omissis...tutti i poteri per la gestione della Società, secondo quanto stabilito nel*

presente Statuto e nel rispetto delle direttive ed indicazioni strategiche ed operative impartite dalla Regione Lazio...omissis...".

L'organo amministrativo è costituito dal C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 2 luglio 2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022:

- Luigi Pomponio - Presidente e Amministratore Delegato*;
- Paola Maria Bottaro - Consigliere;
- Giuseppe Baisi - Consigliere.

Al Presidente sono state conferite tutte le attribuzioni di competenza dell'Organo amministrativo, con il solo limite di quelle non delegabili per legge, ovvero di quanto previsto dall'articolo 2381 del codice civile, e di tutte quelle relative all'attuazione delle principali decisioni a valenza strategica per la Società, ex art. 7 comma 4 dello Statuto sociale, nominandolo altresì, in data 15 luglio 2020, Amministratore Delegato. Le suddette deleghe possono essere esercitate dall'Amministratore Delegato in autonomia fino ad un massimo di un milione di euro.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 21 maggio 2021 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023:

- Enzo Giancontieri - Presidente;
- Rossana Tirone - Sindaco effettivo;
- Sebastiano Bonanno - Sindaci effettivo.

I sindaci supplenti sono stati nominati con delibera assembleare del 28 giugno 2021 e rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023:

- Delfina Pricolo - Sindaco supplente;
- Federico Siracusa - Sindaco supplente.

La revisione è affidata a Baker Tilly Revisa S.p.A..

Alla data del 31.12.2022 il totale della forza lavoro ammonta a 1688 unità, di cui 16 dirigenti, 57 quadri, 1.590 impiegati e 25 operai.

2. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2021

Il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") prevede all'art. 14 che, nei casi di crisi d'impresa, le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. Aggiunge, inoltre, che qualora emergano indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare un idoneo piano di risanamento, con il divieto, per le amministrazioni pubbliche, di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti o rilasciare garanzie a favore delle società partecipate che

abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite, anche infrannuali.

La norma si propone di introdurre, per le società a controllo pubblico, strumenti e procedimenti atti a monitorare il loro stato di salute, facendone emergere le eventuali patologie prima che sopraggiunga la condizione di crisi irreversibile, in presenza della quale prende necessariamente avvio una procedura concorsuale.

In particolare la citata normativa ha introdotto, a partire dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2016, l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ai sensi del ex art. 6, comma 4) da presentare all'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

Considerato che il legislatore del Testo unico ha omesso una descrizione contenutistica della Relazione sul governo societario e ha rimesso alla discrezionalità della singola società sia il contenuto del Programma di valutazione del rischio aziendale, sia la definizione degli indicatori del rischio di crisi aziendale al cui rilievo è collegato l'obbligo di reazione stabilito ex art. 14, co. 2, il Consiglio nazionale dei commercialisti ha provveduto a elaborare il documento "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2 e 4, DLgs. 175/2016", che contiene al suo interno una serie di raccomandazioni utili per la predisposizione di tali documenti previsti dalla legge e per la selezione degli strumenti che possono consentire di monitorare il rischio di crisi aziendale da parte dell'organo amministrativo della società.

Alla luce di quanto premesso, la Società ha proceduto ad un'attenta analisi dei possibili rischi in cui potrebbe incorrere ed ha elaborato un set di indicatori in accordo a quanto raccomandato all'interno nel documento redatto dall'Ordine dei Dottori Commercialisti.

Partendo dalla definizione di rischio fornita dalla normativa UNI EN ISO 31000, il rischio è "*Effetto dell'incertezza in relazione agli obiettivi*". Tale effetto è semplicemente un risultato diverso da quello atteso, può essere sia negativo che positivo e potrebbe creare in cascata successive opportunità e minacce.

Il rischio è espresso in fonti di rischio (elementi che possono originarlo), eventi (verificarsi di circostanze) e conseguenze (esito dell'evento che influenza l'obiettivo). Più nel dettaglio il rischio può essere scomposto in:

- 1) rischio economico;
- 2) rischio finanziario;
- 3) rischio patrimoniale.

- 1) Per quanto attiene al *Rischio economico* è quel tipo di rischio che incide sui risultati delle imprese ed è legato all'equilibrio tra costi e ricavi. In virtù della natura della Società e per quanto descritto in precedenza, non risulta significativo l'analisi di questa categoria di rischio.

- 2) il *Rischio finanziario* è quel rischio che incide sulla liquidità aziendale ed è quindi legato all'equilibrio tra flussi monetari in entrata e in uscita. La particolare natura della Società ed il contratto quadro con la Regione consentono una gestione dei flussi finanziari tali da non compromettere il corretto alternarsi fra i flussi monetari in entrata ed in uscita, pertanto anche tale tipologia di rischio non risulta rilevante per la Società.
- 3) Il *Rischio patrimoniale* è quel rischio che incide direttamente sulle attività e sul patrimonio dell'impresa; la reazione del reddito operativo causata dal variare dei volumi di vendita è detto rischio operativo ed è legata al concetto di costi variabili e fissi. L'analisi del rischio operativo presuppone alcune ipotesi di costanza di prezzi di vendita, dei costi variabili e fissi. Un'impresa con una maggiore incidenza di costi fissi è caratterizzata da un maggior grado di leva operativa e quindi di rischio operativo. In pratica il maggior rischio operativo è dato da maggiori costi fissi e minori margini di contribuzione. Anche per tale tipologia di rischio la Società non risulta particolarmente esposta, come meglio descritto anche dagli indicatori che di seguito verranno trattati.

Prima di procedere con l'esame degli indicatori, si fornisce di seguito un conto economico riclassificato "a valore aggiunto".

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2020	2021	2022
Valore della produzione (A)	140.356.727	171.318.748	167.885.995
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.384.706	10.089.960	9.201.468
Costo per servizi	62.462.317	86.176.816	81.984.246
Costo per godimento beni di terzi	3.308.268	3.450.552	3.698.891
Oneri diversi di gestione	1.564.032	1.379.519	1.455.832
Totale costi esterni (B)	71.719.323	101.096.846	96.340.437
Valore aggiunto (A - B)	68.637.404	70.221.902	71.545.558
Costo per il personale	67.453.473	68.183.421	67.529.435
Margine operativo lordo - EBITDA	1.183.931	2.038.481	4.016.123
Ammortamenti e svalutazioni	515.775	495.898	723.036
Accantonamenti	169.652	715.872	2.578.214
Totale amm.ti, svalutazioni e accantonamenti	685.426	1.211.770	3.301.250
Reddito operativo - EBIT	498.505	826.711	714.873
Risultato area finanziaria	-9.911	-18.141	9.355
Risultato dell'area atipica	0	0	0
Totale aree non operative	-9.911	-18.141	9.355
Reddito prima delle imposte - EBT	488.594	808.570	724.228
Imposte sul reddito	-477.564	-801.614	-720.109
Risultato dell'esercizio	11.030	6.956	4.119

Il bilancio al 31/12/2022 presenta un utile di euro 4.119 in linea con l'esercizio precedente e prossimo al pareggio di bilancio. La particolare natura della Società e, soprattutto, gli accordi e le indicazioni fornite del Socio, che prevedono l'integrale copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività, non consentono il conseguimento di utili.

Per tali motivazioni, l'analisi per margini e per indicatori non assume rilevanza nella descrizione dell'andamento della Società, in modo particolare per l'anno in commento, che nonostante le complessità derivanti dal contesto generale, ha visto un incremento delle attività affidate dal Socio unico Regione Lazio.

Andando ad analizzare le risultanze numeriche del conto economico sopra riclassificato, si evidenzia un valore della produzione complessivo pari ad euro 167.885.995.

Oltre ai progetti che hanno un impatto sul valore della produzione, si sottolinea che la Società ha erogato contributi per conto della Regione Lazio per un importo complessivo di 32,2 milioni di euro ed il servizio è stato remunerato nell'ambito del corrispettivo del contratto quadro, senza alcun onere aggiuntivo per il Socio.

Al valore della produzione corrispondono costi per l'acquisto di beni e di servizi, necessari per lo svolgimento dei progetti affidati.

Si segnala che tra gli accantonamenti sono ricompresi 2,47 milioni di euro relativi al fondo oneri che la Società ha istituito per il rinnovo economico dei minimi tabellari del CCNL Federculture.

Di seguito, si rappresenta invece la riclassificazione patrimoniale dell'ultimo triennio.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		2020	2021	2022
I	Attivo immobilizzato	1.934.453	1.844.873	1.782.215
	Immobilizzazioni immateriali	340.718	303.865	204.502
	Immobilizzazioni materiali	877.904	822.917	838.437
	Immobilizzazioni finanziarie	715.830	718.091	739.276
Ab	Attivo circolante	62.400.747	110.583.351	104.836.988
Dm	Disponibilità non liquide	0	0	0
Ld	Liquidità differite	47.116.288	92.539.488	80.862.857
Li	Liquidità immediate	15.284.460	18.043.863	23.974.131
CI	TOTALE CAPITALE INVESTITO	64.335.200	112.428.223	106.619.203
Cp	Patrimonio netto	8.899.850	8.906.806	8.910.925
Cs	Capitale sociale	924.400	924.400	924.400
	Riserve	7.964.420	7.975.450	7.982.406
	Risultato d'esercizio	11.030	6.956	4.119
Pc	Passività consolidate	4.163.823	2.719.020	5.407.739
	Fondi	4.163.823	2.719.020	5.407.739
	Debiti a medio lungo termine	0	0	0
Pb	Passività correnti	51.271.528	100.802.398	92.300.539
	Debiti a breve termine	50.639.547	96.671.602	90.318.480
	Ratei e risconti passivi	631.981	4.130.796	1.982.059
CI	TOTALE FONTI	64.335.200	112.428.223	106.619.203

Si procede ora all'analisi di diversi indicatori economico-patrimoniali, che verranno di seguito riportati e commentati.

In prima istanza, si è proceduto all'analisi degli indici di liquidità dell'azienda, fra cui:

- (i) il *Current ratio*;
- (ii) il quoziente di liquidità;

(i) Il *Current ratio* è un indice finanziario che indica il tasso di liquidità di una società misurando il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti. Il *Current ratio*, detto anche indice di liquidità, esprime la capacità di un'azienda di assolvere ai propri obblighi a breve termine.

In particolare l'indice di liquidità indica la capacità della società di far fronte alle uscite correnti attraverso le proprie entrate correnti. Il *Current ratio* costituisce uno degli indici maggiormente impiegati per l'analisi delle condizioni di liquidità di una società e può definirsi il termometro della salute finanziaria di una società nel breve termine¹.

Qui di seguito viene fornito il *current ratio* della Società.

Indice	Valore	2020	2021	2022
Current ratio	Ab / Pb	1,22	1,10	1,14

Dalla lettura di tale indice nell'arco dell'ultimo triennio si evince che la società si trova in un buono stato di salute finanziaria.

(ii) Il quoziente di liquidità fa riferimento ad un determinato parametro finanziario usato per la valutazione dello "stato di salute" di un'impresa. L'indice in questione corrisponde al livello di liquidità effettiva dell'impresa. Permette, quindi, di valutare la capacità dell'azienda stessa nel rispettare le scadenze a breve termine. Qui di seguito si riporta l'indice di liquidità della Società².

Indice	Valore	2020	2021	2022
Quoziente di liquidità	(Ld + Li) / Pb	1,22	1,10	1,14

Anche dalla lettura di questo indicatore nell'arco di riferimento, sempre superiore ad 1, mostra che l'azienda è sempre in grado di far fronte ai propri impegni.

¹ I valori che può assumere l'indice di liquidità sono i seguenti:

Current ratio \geq 1: le attività correnti sono maggiori della passività correnti; la società appare in buon stato di salute finanziaria e in grado di far fronte alle uscite future;

Current ratio = 1: le attività correnti e le passività correnti sono uguali; la situazione finanziaria della società appare precaria in quanto le entrate correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite correnti;

Current ratio \leq 1: le attività correnti sono inferiori alle passività correnti; situazione finanziari della società è molto critica in quanto le entrate correnti non risultano sufficienti a coprire le uscite correnti.

² Il Quoziente di liquidità totale (Qc) mostra la capacità delle attività correnti di coprire le passività correnti. Dovrebbe essere superiore all'unità. Un valore dell'indice di disponibilità superiore a 1 significa, infatti, che l'azienda è in grado di far fronte alle passività correnti con le attività correnti.

Sono stati inoltre analizzati per la Società indicatori per la valutazione della solidità patrimoniale, più nel dettaglio sono stati analizzati gli indici:

- (i) Autocopertura del capitale fisso;
- (ii) Copertura delle immobilizzazioni.

(i) L'indice di autocopertura del capitale fisso indica la capacità dell'impresa di finanziare le proprie immobilizzazioni con il solo apporto del capitale proprio. Se maggiore o uguale ad 1, rappresenta un valore soddisfacente in quanto esprime, oltre a grande equilibrio finanziario, una notevole indipendenza finanziaria. Qui di seguito viene riportato l'indice della Società.

Indice	Valore	2020	2021	2022
Autocopertura del capitale fisso	C_p / I	4,60	4,83	5,00

Dall'analisi di tale indicatore su l'ultimo triennio, emerge chiaramente il buono stato della Società.

(ii) L'indice di copertura delle immobilizzazioni mette in relazione le fonti interne di finanziamento con le attività immobilizzate dell'attivo. L'indice che si ottiene da questo calcolo può avere un valore uguale o maggiore di 1, nel caso in cui il capitale proprio finanzi completamente gli investimenti immobilizzati, o inferiore a 1, nel caso in cui l'impresa abbia fatto ricorso anche a fonti esterne. Qui di seguito viene pertanto riportato l'indicatore della Società.

Indice	Valore	2020	2021	2022
Copertura delle immobilizzazioni	$(C_p + P_c) / I$	6,75	6,30	8,03

Anche dall'analisi di questo indice, emerge l'ottimo stato della Società nel triennio considerato.

Qui di seguito verranno analizzati gli indici di redditività dell'impresa, ROE, ROI e ROS. Tali indicatori, per le imprese di natura privatistica, consentono di osservare la capacità di un'impresa di produrre reddito e di generare risorse; per quanto attiene, invece, alla natura delle partecipate pubbliche come LAZIOcrea, non soggette al conseguimento di utili ma del mero conseguimento dell'equilibrio economico, assumono un significato diverso, più legato alla capacità di conseguimento delle proprie finalità istituzionale, e pertanto i valori di tali indicatori si dovranno attestare intorno allo zero. Ad ogni modo, vengono riportati gli indicatori applicati alla Società.

Indici economici	Valore	2020	2021	2022
ROE	RN / Cp	0,124%	0,078%	0,046%
ROI	RN / CI	0,017%	0,006%	0,004%
ROS	RO / VdP	0,355%	0,483%	0,426%

Come descritto in precedenza, tali indicatori, con valori prossimi allo 0, rilevano che la Società, nel periodo di riferimento, ha sempre mantenuto il principio dell'equilibrio economico e finanziario.

In conclusione, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

3. Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 679 del 04.08.2022 ha stabilito gli *Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla regione Lazio, per il triennio 2022-2024, in attuazione dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e ss.mm.ii., e dell'articolo 112, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14.*

Le spese di funzionamento sono definite come le voci di conto economico n. 6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, n. 7) costi per servizi, n. 8) costo per godimento di beni di terzi, n. 9) costi del personale, n. 14) oneri diversi di gestione, al netto di una serie di esclusioni specificate nella succitata Deliberazione.

L'obiettivo da rispettare, per la società LAZIOcrea, è il contenimento, in ciascun anno del triennio considerato, del totale delle spese di funzionamento, ivi compresa quella del personale, che non possono oltrepassare il valore registrato nel bilancio d'esercizio 2021.

La Società, nell'esercizio 2022, ha rispettato i suddetti obiettivi, contenendo i costi di funzionamento, inclusi anche quelli per il personale, come dimostrato dalle tabelle che seguono, compilate utilizzando i modelli allegati alla DGR 679/2022.

La tabella A) riguarda i ricavi e costi presi in considerazione ai fini degli obiettivi di contenimento, la tabella B) indica le parti delle suddette voci di ricavi e costi escluse dal calcolo, la tabella A)+ B) rappresenta invece i dati totali.

TABELLA A - DATI DI CONTO ECONOMICO ¹				
RICAVI	CODICE	anno 2021	consuntivo 2022	2022-2021
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Contratti di servizio	R.a	151.545.162,00	150.428.781,49	-1.116.380,51
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	R.b			0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	R.c			0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	R.d			0,00
Contributi in c/esercizio	R.e			0,00
Contributi in c/capitale (quota annua contributi in c/impianti)	R.f			0,00
Contributi a copertura dei costi sociali	R.g			0,00
Sopravvenienze attive ordinarie/straordinarie, plusvalenze e insussistenze del passivo	R.h*			
Altri ricavi da utenti/clienti	R.i			0,00
Altri Ricavi/Proventi	R.j	1.074.676,00	910.450,44	-164.225,56
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE NETTO	R	152.619.838,00	151.339.231,93	-1.280.606,07
COSTI	CODICE	anno 2021	consuntivo 2022	2022-2021
PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI MERCI E RELATIVE VARIAZIONI POSITIVE/NEGATIVE				
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	C.1.a	248.836,00	146.294,01	-102.541,99
Variazione rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	C.1.b	0,00	0,00	0,00
Carburanti	C.1.c	16.334,00	39.737,19	23.403,19
Acquisti materiali ICT	C.1.d	9.738.190,00	8.843.863,03	-894.326,97
Altro	C.1.e	86.600,00	171.573,56	84.973,56

LAZIOcrea Spa
Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

TOTALE COSTI PER CONSUMI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	C.1	10.089.960,00	9.201.467,79	-888.492,21
PER SERVIZI				
Lavorazioni presso terzi	C.2.a	0,00	0,00	0,00
Utenze	C.2.b	582.488,00	1.044.242,14	461.754,14
Manutenzione e riparazione macchine, impianti, ecc.	C.2.c	125.559,00	70.586,87	-54.972,13
Consulenze	C.2.d	156.629,00	261.306,92	104.677,92
Formazione	C.2.e	2.548.245,00	2.338.572,67	-209.672,33
Spese legali	C.2.f	197.599,00	239.939,08	42.340,08
Assicurazioni	C.2.g	105.213,00	96.746,90	-8.466,10
Attività promozionale e di rappresentanza	C.2.h	0,00	0,00	0,00
Compensi agli amministratori	C.2.i	159.937,00	159.937,82	0,82
Compensi ai sindaci e società di revisione	C.2.l	61.837,00	60.540,08	-1.296,92
Spese di manutenzione/gestione immobili	C.2.m	5.261.662,00	3.740.410,60	-1.521.251,40
Acquisti servizi ICT	C.2.n	43.712.226,00	44.918.912,56	1.206.686,56
Altri servizi	C.2.o	17.358.719,00	14.775.058,06	-2.583.660,94
TOTALE COSTI PER SERVIZI	C.2	70.270.114,00	67.706.253,70	-2.563.860,30
PER GODIMENTI BENI DI TERZI				
Fitti	C.3.a	2.766.606,00	2.886.720,47	120.114,47
Leasing	C.3.b	0,00	0,00	0,00
Noleggi	C.3.c	272.583,00	329.114,52	56.531,52
Altro	C.3.d	411.363,00	483.056,38	71.693,38
TOTALE COSTI PER GODIMENTI BENI DI TERZI	C.3	3.450.552,00	3.698.891,37	248.339,37
COSTI PER IL PERSONALE				
Salari e stipendi	C.4.a	47.785.942,00	47.071.219,00	-714.723,00
<i>di cui salario accessorio</i>	C.4.b		0,00	0,00
Oneri sociali	C.4.c	14.788.791,00	14.422.958,97	-365.832,03
Tfr	C.4.d	3.337.598,00	3.543.779,40	206.181,40
Trattamento di quiescenza e simile	C.4.e	465.587,00	481.748,69	16.161,69
Altro	C.4.f	2.420,00	18.246,20	15.826,20
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE**	C.4	66.380.338,00	65.537.952,26	-842.385,74
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Tasse e tributi comunali	C.5.a*			
Contributi associativi e di funzionamento Authority di regolazione	C.5.b*			
Altre imposte e tasse	C.5.c*			
Spese di rappresentanza	C.5.d	0,00	0,00	0,00
Multe sanzioni e ammende	C.5.e	10.360,00	67.553,68	57.193,68
Erogazioni liberali	C.5.f	0,00	0,00	0,00
Sopravenienze passive ordinarie/straordinarie, minusvalenze e insussistenze dell'attivo	C.5.g*			
Altri oneri diversi di gestione	C.5.h	622.381,00	812.036,81	189.655,81
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	C.5	632.741,00	879.590,49	246.849,49
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO (AL NETTO DELLE SPESE PER IL PERSONALE) NETTO	C-C4	84.443.367,00	81.486.203,35	-2.957.163,65
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO NETTO	C	150.823.705,00	147.024.155,61	-3.799.549,39

TABELLA B - DATI DI CONTO ECONOMICO¹

RICAVI	Cod.	anno 2021	motivazione esclusione	consuntivo 2022	motivazione esclusione	2022-2021
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Contratti di servizio	R.a	15.457.754,00	ricavi con fondi UE	14.014.200,00	[8] R.a - Ricavi da fondi europei	-1.443.554,00
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	R.b					0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	R.c					0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	R.d					0,00
Contributi in c/esercizio	R.e					0,00
Contributi in c/capitale (quota annua contributi in c/impianti)	R.f					0,00
Contributi a copertura dei costi sociali	R.g					0,00
Soppravvenienze attive ordinarie/straordinarie, plusvalenze e insussistenze del passivo	R.h*					
Altri ricavi da utenti/clienti	R.i					0,00
Altri Ricavi/Proventi	R.j	948.992,00	Personale fondi UE	808.156,00	Personale fondi UE	-140.836,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO	R	16.406.746,00		14.822.356,00		-1.584.390,00

COSTI	COD ICE	anno 2021	motivazione esclusione	consuntivo 2022	motivazione esclusione	2022-2021
PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI MERCI E RELATIVE VARIAZIONI POSITIVE /NEGATIVE						
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	C.1.a					0,00
Variazione rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	C.1.b					0,00
Carburanti	C.1.c					0,00
Acquisti materiali ICT	C.1.d					0,00
Altro	C.1.e					0,00
TOTALE COSTI PER CONSUMI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	C.1	0,00		0,00		0,00
PER SERVIZI						
Lavorazioni presso terzi	C.2.a					0,00
Utenze	C.2.b					0,00
Manutenzione e riparazione macchine, impianti, ecc.	C.2.c					0,00
Consulenze	C.2.d					0,00
Formazione	C.2.e					0,00
Spese legali	C.2.f					0,00
Assicurazioni	C.2.g					0,00
Attività promozionale e di rappresentanza	C.2.h					0,00
Compensi agli amministratori	C.2.i					0,00
Compensi ai sindaci e società di revisione	C.2.l					0,00
Spese di manutenzione/gestione immobili	C.2.m					0,00
Acquisti servizi ICT	C.2.n	15.457.754,00	acquisti con fondi UE	14.014.200,00	[7.f] C.2.n - Acquisti con fondi UE	-1.443.554,00
Altri servizi	C.2.o	464.820,00	oneri straordinari per servizi euro 448.948; acc.to rischi euro 15.872	376.864,00	oneri straordinari per servizi euro 263.792; acc.to rischi euro 113.072	-87.956,00
TOTALE COSTI PER SERVIZI	C.2	15.922.574,00		14.391.064,00		-1.531.510,00

LAZIOcrea Spa
Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

PER GODIMENTI BENI DI TERZI						
Fitti	C.3.a					0,00
Leasing	C.3.b					0,00
Noleggi	C.3.c					0,00
Altro	C.3.d					0,00
TOTALE COSTI PER GODIMENTI BENI DI TERZI	C.3	0,00		0,00		0,00
COSTI PER IL PERSONALE						
Salari e stipendi	C.4.a	1.750.476,00	personale su fondi UE euro 948.992 + costo Lazio Ambiente euro 666.865 + incentivi tecnici Rup euro 134.619	1.943.140,00	personale su fondi UE euro 808.156 + costo Lazio Ambiente euro 1.037.241 + incentivi tecnici Rup euro 97.743	192.664,00
<i>di cui salario accessorio</i>	C.4.b					0,00
Oneri sociali	C.4.c					0,00
Tfr	C.4.d					0,00
Treatmento di quiscienza e simile	C.4.e					0,00
Altro	C.4.f	752.608,00	acc.to rinnovo ccnl euro 700.000; oneri straordinari del personale euro 52.608	2.513.485,00	[7.c] C.4.a - Adeguamento CCNL Federcolture euro 2.465.142 + oneri straordinari del personale euro 48.343	1.760.877,00
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	C.4	2.503.084,00		4.456.625,00		1.953.541,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE						
Tasse e tributi comunali	C.5.a *					
Contributi associativi e di funzionamento Authority di regolazione	C.5.b *					
Altre imposte e tasse	C.5.c *					
Spese di rappresentanza	C.5.d	0,00		0,00		0,00
Multe sanzioni e ammende	C.5.e	0,00		0,00		0,00
Erogazioni liberali	C.5.f	0,00		0,00		0,00
Sopravvenienze passive ordinarie/straordinarie, minusvalenze e insussistenze dell'attivo	C.5.g *					
Altri oneri diversi di gestione	C.5.h	0,00		0,00		0,00
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	C.5	0,00		0,00		0,00
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO (AL NETTO DELLE SPESE PER IL PERSONALE) ESCLUSE	C-C4	15.922.574,00		14.391.064,00		-1.531.510,00
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO ESCLUSE	C	18.425.658,00		18.847.689,00		422.031,00

TABELLA A+B - DATI DI CONTO ECONOMICO¹

RICAVI	COD.	2021	consuntivo 2022	2022-2021
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Contratti di servizio	R.a	167.002.916,00	164.442.981,49	-2.559.934,51
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	R.b	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	R.c	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	R.d	0,00	0,00	0,00
Contributi in c/esercizio	R.e	0,00	0,00	0,00
Contributi in c/capitale (quota annua contributi in c/impianti)	R.f	0,00	0,00	0,00
Contributi a copertura dei costi sociali	R.g	0,00	0,00	0,00
Soppravvenienze attive ordinarie/straordinarie, plusvalenze e insussistenze del passivo	R.h*			
Altri ricavi da utenti/clienti	R.i	0,00	0,00	0,00
Altri Ricavi/Proventi	R.j	2.023.668,00	1.718.606,44	-305.061,56
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE LORDO	R	169.026.584,00	166.161.587,93	-2.864.996,07

COSTI	CODIC E	2.021,00	consuntivo 2022	2022-2021
PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI MERCI E RELATIVE VARIAZIONI POSITIVE /NEGATIVE				
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	C.1.a	248.836,00	146.294,01	-102.541,99
Variazione rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	C.1.b	0,00	0,00	0,00
Carburanti	C.1.c	16.334,00	39.737,19	23.403,19
Acquisti materiali ICT	C.1.d	9.738.190,00	8.843.863,03	-894.326,97
Altro	C.1.e	86.600,00	171.573,56	84.973,56
TOTALE COSTI PER CONSUMI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	C.1	10.089.960,00	9.201.467,79	-888.492,21
PER SERVIZI				
Lavorazioni presso terzi	C.2.a	0,00	0,00	0,00
Utenze	C.2.b	582.488,00	1.044.242,14	461.754,14
Manutenzione e riparazione macchine, impianti, ecc.	C.2.c	125.559,00	70.586,87	-54.972,13
Consulenze	C.2.d	156.629,00	261.306,92	104.677,92
Formazione	C.2.e	2.548.245,00	2.338.572,67	-209.672,33
Spese legali	C.2.f	197.599,00	239.939,08	42.340,08
Assicurazioni	C.2.g	105.213,00	96.746,90	-8.466,10
Attività promozionale e di rappresentanza	C.2.h	0,00	0,00	0,00
Compensi agli amministratori	C.2.i	159.937,00	159.937,82	0,82
Compensi ai sindaci e società di revisione	C.2.l	61.837,00	60.540,08	-1.296,92
Spese di manutenzione/gestione immobili	C.2.m	5.261.662,00	3.740.410,60	-1.521.251,40
Acquisti servizi ICT	C.2.n	59.169.980,00	58.933.112,56	-236.867,44
Altri servizi	C.2.o	17.823.539,00	15.151.922,06	-2.671.616,94
TOTALE COSTI PER SERVIZI	C.2	86.192.688,00	82.097.317,70	-4.095.370,30
PER GODIMENTI BENI DI TERZI				
Fitti	C.3.a	2.766.606,00	2.886.720,47	120.114,47
Leasing	C.3.b	0,00	0,00	0,00
Noleggi	C.3.c	272.583,00	329.114,52	56.531,52
Altro	C.3.d	411.363,00	483.056,38	71.693,38
TOTALE COSTI PER GODIMENTI BENI DI TERZI	C.3	3.450.552,00	3.698.891,37	248.339,37
COSTI PER IL PERSONALE				
Salari e stipendi	C.4.a	49.536.418,00	49.014.359,00	-522.059,00
di cui salario accessorio	C.4.b	0,00	0,00	0,00
Oneri sociali	C.4.c	14.788.791,00	14.422.958,97	-365.832,03
Tfr	C.4.d	3.337.598,00	3.543.779,40	206.181,40
Trattamento di quiescenza e simile	C.4.e	465.587,00	481.748,69	16.161,69
Altro	C.4.f	755.028,00	2.531.731,20	1.776.703,20
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	C.4	68.883.422,00	69.994.577,26	1.111.155,26

LAZIOcrea Spa
Società a Socio Unico - Regione Lazio

Via del Serafico, 107 – 00142 Roma
C.F./P.IVA 13662331001
R.E.A. RM-1464288

Capitale sociale: € 924.400,00 i.v.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Tasse e tributi comunali	C.5.a*			
Contributi associativi e di funzionamento Authority di regolazione	C.5.b*			
Altre imposte e tasse	C.5.c*			
Spese di rappresentanza	C.5.d	0,00	0,00	0,00
Multe sanzioni e ammende	C.5.e	10.360,00	67.553,68	57.193,68
Erogazioni liberali	C.5.f	0,00	0,00	0,00
Sopraavvenienze passive ordinarie/straordinarie, minusvalenze e insussistenze dell'attivo	C.5.g*			
Altri oneri diversi di gestione	C.5.h	622.381,00	812.036,81	189.655,81
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	C.5	632.741,00	879.590,49	246.849,49
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO (AL NETTO DELLE SPESE PER IL PERSONALE) LORDO	C-C4	100.365.941,00	95.877.267,35	-4.488.673,65
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO LORDO	C	169.249.363,00	165.871.844,61	-3.377.518,39

Come si evince dalla tabella A, le spese di funzionamento, al netto delle esclusioni previste dalla DGR 679/2022, presentano una riduzione complessiva di euro 3.799.549,39, di cui 842.385,74 per il personale e 2.957.163,65 per le altre voci di costo oggetto degli obiettivi di contenimento.

Tali riduzioni attestano, pertanto, il rispetto della direttiva del Socio in materia di riduzione delle spese di funzionamento.

4. Obiettivi di contenimento degli oneri del personale

La legge di stabilità 2015 (D.L. n. 90/14) ha introdotto l'obbligo del rispetto del principio di riduzione dei costi del personale degli organismi partecipati dagli enti pubblici, sia in termini di contenimento degli oneri contrattuali che di quelli derivanti dalle assunzioni, in armonia con quanto disposto, in via generale negli anni, in tema di riduzione globale della spesa pubblica. Il legislatore ha dettato, inoltre, in maniera dettagliata, le modalità esecutive di attuazione della norma, prevedendo:

- la predisposizione, da parte dell'ente controllante, di un proprio "atto di indirizzo" che, in conformità a quanto disposto a suo carico in tema di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisca, per ciascun organismo partecipato, i criteri e le modalità per raggiungere l'obiettivo della riduzione dei costi, previa verifica dello specifico settore di appartenenza;
- l'adozione, da parte di ogni ente partecipato, di propri provvedimenti di attuazione degli indirizzi espressi dall'ente controllante, con specifico obbligo, nel caso di riduzione degli oneri contrattuali, di recepimento degli stessi in sede di contrattazione di secondo livello.

La Regione Lazio, con nota prot. n. 154697 del 23/03/2016 avente ad oggetto: "*Linee guida in materia di contenimento della spesa delle Società controllate dalla Regione Lazio*", ha emanato il suo atto di indirizzo per le società partecipate, definendo direttive per conseguire il contenimento delle dinamiche retributive del personale dipendente e che si traducono, principalmente, in:

- budget assunzionali per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato ("*turn over*");
- lavoro flessibile: contenimento spesa e divieto di stabilizzazione del personale con contratti di lavoro precario;
- divieto di monetizzazione delle ferie;
- rispetto dei tetti retributivi.

Sempre nel 2016 è stata emanata la Delibera regionale n. 49 del 23/02/2016, la direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house, revocata e sostituita dalla D.G.R. n. 875 del 18/10/2022.

In data 29 marzo 2019, è stata emanata la D.G.R. n. 161. La deliberazione, con specifico riferimento alla spesa del personale, prevedeva obiettivi di contenimento della spesa nel triennio 2019-2021 rispetto al 2018. Successivamente, con D.G.R. n. 679 del 4 agosto 2022 il Socio Unico ha adottato, nei confronti delle società controllate dalla Regione Lazio, nuovi specifici obiettivi, annuali e pluriennali, volti a contenere le spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, a valere sul triennio 2022-2024, formalmente comunicati con nota prot. n. 963323 del 4 ottobre 2022.

Sempre in materia di personale, si richiama la nota prot. 1031889 del 25 novembre 2020, recante *“linee guida di contenimento della spesa di personale delle società in controllo pubblico regionali”*, quale strumento di indirizzo e coordinamento finalizzato a fornire indicazioni alle società controllate in materia di personale, successivamente aggiornate, in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, con nota prot. n. 785138 del 1° ottobre 2021.

In particolare, le sopracitate linee guida sono volte alla corretta ed uniforme applicazione delle disposizioni legislative vigenti in materia, anche al fine di ispirare la gestione delle società controllate a criteri di efficienza, efficacia ed economicità nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, in attuazione di quanto previsto dall'art. 19 del D.lgs. n. 175/2016 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica relativo alla *“gestione del personale”* e delle sopracitate direttive in ordine al contenimento delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle del personale.

LAZIOcrea si è attenuta alle disposizioni progressivamente emanate, nel rispetto delle normative vigenti e degli indirizzi del Socio Unico Regione Lazio.

5. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012

La Società si è dotata, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. A) del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, del *“Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” (MOG) integrato, ai sensi della L. 190/2012 e decreti collegati*”, con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e con il *“Codice Etico, di comportamento e sanzionatorio”* che costituiscono rispettivamente gli allegati 4 e 2 dello stesso MOG.

La Società ha provveduto, sin dalla costituzione scaturente da fusione per unione delle società regionali Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A., a nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e l'Organismo di Vigilanza i quali, avvalendosi dell'ausilio dell'unità organizzativa dell'Internal Audit, hanno espletato ed espletano regolarmente le verifiche congiunte ex D.lgs. n. 231/2001 e L. 190/2012 e decreti collegati, oltre che nel rispetto delle prescrizioni di cui alla D.G.R. 875/2022 Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova *“Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house”*.

Si specifica che ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del vigente Statuto sociale i suddetti Organi di Controllo effettuano regolarmente interscambio di informazioni e incontri tesi ad attuare un controllo integrato sulle attività svolte dalla società.

La LAZIOcrea, nella propria azione di prevenzione della corruzione, approva annualmente un *“Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza”* che dà attuazione a un ciclo integrato e garantisce una coerenza tra i due documenti, che viene realizzata sia in termini di obiettivi, indicatori, target e risorse associate, sia in termini di processo e modalità di sviluppo dei contenuti.

Per evitare inutili ridondanze si è, pertanto, proceduto all'integrazione di tutte le componenti, ai sensi della legge n. 190/2012 e dei collegati Decreti, ivi incluso il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza".

Detta modalità operativa, tra l'altro, è stata ribadita dall'ANAC con:

- determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017 recante le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del "Piano Nazionale Anticorruzione 2019".

Nel corso del 2022, parallelamente alle attività di monitoraggio e controllo delle misure previste nel PTPCT in vigore, si è proceduto alla stesura della bozza di PTPCT 2023/2025 che ha visto il coinvolgimento, secondo le diverse competenze, di attori interni ed esterni alla Società.

Si è provveduto a coinvolgere tutte le strutture aziendali: in particolare, con e-mail del 22 settembre 2022, l'RPCT ha richiesto *"a tutti i Direttori e ai Responsabili dell'Ufficio di Scopo Fondi Comunitari e dell'Ufficio di Scopo Formazione, ai Responsabili delle Relazioni Istituzionali e Relazioni Sindacali e al Data Protection Officer (DPO) di far pervenire alla scrivente Area entro il 15 ottobre c.a. un questionario debitamente compilato sulla valutazione della mappatura dei processi/attività"*.

A seguito della succitata e-mail, la scrivente Area ha ricevuto undici (11) questionari le cui valutazioni sono state acquisite ai fini dell'aggiornamento della mappatura dei rischi e dei relativi Allegati 4B1-01.

L'Organo Amministrativo nella seduta del 16 dicembre 2022 ha deliberato la consultazione online sul sito istituzionale della bozza del PTPCT 2023/2025 fino al 30 dicembre 2022 al fine di consentire a tutti i soggetti e alle organizzazioni portatrici di interessi collettivi, nonché ai dipendenti della Società ai quali è stata inviata una specifica mail, di offrire un proprio contributo nella forma di suggerimenti, segnalazioni o proposte. In risposta alla suddetta comunicazione e alla pubblicazione sul sito aziendale, non sono pervenute segnalazioni.

Infine, la proposta del PTPCT 2023-2025 è stata inviata con e-mail all'Organismo di Vigilanza, al Collegio Sindacale, alla Funzione di Conformità (FC) del Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione, nonché ai RPCT di Giunta e Consiglio.

A seguito del comunicato del Presidente di ANAC del 24 gennaio 2023 con il quale viene prorogato al 31 marzo 2023 il termine ultimo per la presentazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023/2025 da parte delle pubbliche amministrazioni, si è in attesa dell'adozione definitiva da parte del CdA.

Tuttavia, le principali novità del PTPCT 2023/2025 risultano essere:

- ✓ aggiornamento della parte relativa all'analisi del contesto interno ed esterno;
- ✓ aggiornamento della parte relativa alle misure generali e specifiche prevedendo una loro riprogrammazione per il triennio in funzione anche delle indicazioni acquisite

attraverso l'invio a tutte le Direzioni e agli Uffici di Scopo delle "Schede di valutazione delle misure anticorruzione - I semestre e II semestre 2022" nell'ambito del monitoraggio semestrale delle misure anticorruzione svolto dall'Area Anticorruzione e Trasparenza;

- ✓ sviluppo ulteriore della parte relativa agli elementi di controllo anticorruzione di cui allo Standard UNI ISO 37001 in seguito al mantenimento della relativa certificazione;
- ✓ aggiornamento di tutti gli Allegati 4B-01 e seguenti relativi alla "Mappatura, analisi e valutazione del rischio" in virtù anche delle osservazioni pervenute attraverso i "Questionari di valutazione della mappatura dei processi-attività", inviati a tutte le Direzioni e agli Uffici di Scopo;
- ✓ modifica del file "Allegato 4B1-18 - ALTRI SERVIZI" attraverso l'esplosione dei processi in subprocessi che ha portato a una mappatura che prevede 29 schede corrispondenti ai 24 servizi del POA e ai 5 servizi previsti dal Contratto di servizio con il Consiglio Regionale;
- ✓ previsione di una nuova mappatura dei rischi delle attività proprie dell'Area Affari Legali per le attività in ambito giudiziale e stragiudiziale che costituisce il nuovo "Allegato 4B1-19 - Affari legali e contenzioso" in recepimento delle osservazioni dell'auditor esterno in sede di audit di mantenimento della certificazione UNI ISO 37001;
- ✓ aggiornamento dell'Allegato 4C "Programmazione degli obblighi di pubblicazione ex D.lgs. 33/2013" in funzione delle novità introdotte dall'Allegato 9 "Parte speciale Obblighi di trasparenza" al PNA 2022, sostitutivo degli obblighi elencati nella sottosezione "Bandi di gara e contratti" dell'allegato 1 alla Delibera ANAC 1134/2017.

L'allegato 3 del MOG denominato "Testo Unico Regolamenti e Procedure" contiene i seguenti Regolamenti, come da sua ultima modifica del 5 agosto 2022:

- regolamento interno appalti, concessioni e sponsorizzazioni;
- regolamento incentivi per funzioni tecniche;
- regolamento in materia di reclutamento di personale, progressioni di carriera e conferimento di incarichi;
- regolamento sul procedimento sanzionatorio per violazione degli obblighi sulla trasparenza;
- regolamento comunicazione;
- regolamento per il conferimento di incarichi volti alla realizzazione dei progetti formativi;
- MOG e sicurezza - interazione tra D.lgs n. 231/2001 e D.lgs n. 81/2008;
- procedura per lo studio di fattibilità e l'elaborazione del preventivo economico-finanziario di nuovi servizi richiesti dalla regione Lazio;
- regolamento sull'accesso agli atti e documenti aziendali;
- regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

- regolamento per la gestione dell'albo fornitori di LAZIOcrea S.p.A.;
- procedura operativa gestione siti culturali;
- regolamento per il conferimento di incarichi per la difesa e rappresentanza in giudizio a legali esterni alla società.

Infine, in adempimento agli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013, l'Area Anticorruzione e Trasparenza ha effettuato i monitoraggi semestrali degli obblighi di pubblicazione e, in particolare, il monitoraggio relativo al primo semestre 2022 è stato trasmesso in data 14/07/2022 mentre quello relativo al secondo semestre 2022 è stato trasmesso in data 13/01/2023.

Si rappresentano di seguito le attività svolte nell'ambito dei diversi Sistemi di Gestione adottati.

Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2015

La LAZIOcrea S.p.A. ha ritenuto elemento fondamentale, per la realizzazione del proprio oggetto sociale, l'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità che consenta una gestione efficace ed efficiente della propria attività, attuata attraverso l'implementazione di procedure, definizione di ruoli e compiti, determinando gli obiettivi da aggiungere in un'ottica di governo attento e responsabile e di miglioramento continuo.

Il Sistema di Gestione per la Qualità, di seguito SGQ, è sviluppato dal Responsabile Qualità, in collaborazione con i responsabili di tutti i processi aziendali e, considerando le direttive dell'Organo Amministrativo, coinvolge tutte le attività che influenzano la qualità dei processi svolti, a partire dalla ricerca di nuove esigenze o dall'identificazione dei bisogni dei propri committenti fino alla completa soddisfazione degli stessi, attraverso costanti misurazioni, analisi e monitoraggio dei processi aziendali.

A tal fine LAZIOcrea adotta un Sistema di Gestione Qualità, attraverso l'emissione del certificato N. IT20/0881 con validità dal 09/11/2020 al 09/11/2023, per le seguenti attività:

- progettazione, sviluppo, gestione, erogazione, monitoraggio e assistenza di sistemi e servizi ICT della Regione Lazio, anche in qualità di stazione appaltante;
- progettazione ed erogazione di servizi formativi;
- erogazione di servizi di assistenza, monitoraggio, reporting e rendicontazione.

Vista l'adozione di diversi Sistemi di gestione da parte della Società ed al fine di distribuire nell'annualità le diverse scadenze collegate a sorveglianze e rinnovi di certificazione, è stata anticipata al mese di maggio 2022 la seconda sorveglianza del sistema di gestione per la qualità adottato.

Nelle date del 30 e 31 maggio 2022 è stato svolto dall'Organismo di Certificazione SGS Italia S.p.A., l'Audit esterno di seconda sorveglianza della certificazione del SGQ adottato dalla LAZIOcrea.

Le conclusioni del Lead Auditor, inserite nel rapporto di Audit esterno, sono state che l'Organizzazione ha stabilito e mantenuto il sistema di gestione in conformità con quanto

richiesto dalla norma e dimostrato la capacità del sistema di raggiungere sistematicamente i requisiti definiti per i prodotti/servizi in linea con lo scopo e gli obiettivi/politica dell'Organizzazione.

Nell'attività di seconda sorveglianza, conclusasi quindi con il mantenimento del certificato N. IT20/0881 (validità dal 09/11/2020 al 09/11/2023), non sono state riscontrate non conformità maggiori e non conformità minori. Il rapporto di Audit di seconda sorveglianza si è concluso riportando n. 7 osservazioni ed opportunità di miglioramento.

A riguardo, si precisa che le osservazioni sono state prese in carico dall'Azienda e si sta procedendo ad attuare le azioni correttive individuate per la risoluzione. Tali azioni verranno verificate o attraverso le evidenze che saranno ricevute mezzo mail, sulla base delle scadenze pianificate, o in sede di Audit interno.

Inerentemente al processo di analisi dei rischi ed opportunità, in ambito 9001:2015, è stato definito il trattamento dei rischi aziendali, applicando la procedura PGQ_600, l'istruzione operativa ISGQ_600 e relativo modello allegato all'istruzione, che racchiude l'analisi, la misurazione e la valutazione dei rischi aziendali, di tutti i processi oggetto di certificazione.

Con il Riesame della Direzione del 18.05.2022 viene riproposto all'Alta Direzione ai fini dell'approvazione, il piano dei trattamenti per tutti quei rischi individuati con valore "medio", "medio-alto", in considerazione anche degli interventi apportati al citato piano a seguito di una osservazione riscontrata in audit esterno.

La LAZIOcrea ha avviato, grazie anche al supporto di risorse esterne, un processo di Risk Management e Assesment trasversale all'organizzazione che include (come scopo e contesto di applicazione) tutti gli attuali sistemi di gestione certificati.

Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018

LAZIOcrea S.p.A. ha attenzione al benessere dei lavoratori. Per questa ragione ha adottato e sta applicando una politica di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, sia per i propri dipendenti che per tutti coloro che sono coinvolti nelle attività dell'Azienda.

Pertanto, LAZIOcrea ha deciso che la sicurezza e la salute sul lavoro diventi parte integrante della sua attività adottando volontariamente un Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) al fine di realizzare la politica e gli obiettivi di salute e sicurezza.

L'azienda ha adottato, negli anni passati, un sistema di gestione della salute e sicurezza basato sulla norma BS OHSAS 18001:2007 e nel corso dell'anno 2020, a maggiore tutela e salvaguardia dei lavoratori e di tutti coloro che vi collaborano, ha implementato, adottato e certificato un sistema di gestione sulla sicurezza basato sullo Standard Internazionale UNI ISO 45001:2018. Il Sistema di Gestione adottato rappresenta lo strumento volto ad assicurare una costante tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. nonché a svolgere in modo efficace ed efficiente tutta l'attività e i servizi strumentali alle finalità del Socio/Committente Unico Regione Lazio.

Di seguito un elenco delle attività interessate ed oggetto della certificazione sono:

- servizi amministrativi con annessa manutenzione tecnica ed interventi ambientali;

- gestione magazzini;
- servizi di call center ed help desk;
- servizi ispettivi di monitoraggio qualità treni regionali;
- servizi reception;
- autisti;
- servizi di presidio ed informazioni museali.

Nelle date del 3, 4 e 5 ottobre 2022 è stato svolto dall'Organismo di Certificazione SGS Italia S.p.A., l'Audit esterno di rinnovo di certificazione, che si è concluso con il mantenimento del Certificato di conformità del Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro alla norma UNI ISO 45001:2018 (certificato N. IT19/0924), con validità dal 24/10/2022 al 24/10/2025.

Il Gruppo di Audit ha condotto la visita di rinnovo di certificazione mediante campionamento per processi focalizzato sugli aspetti/rischi/obiettivi significativi richiesti dalla norma di riferimento, basato sulle informazioni disponibili al momento dell'audit; nell'audit sono state utilizzate tecniche quali interviste, osservazioni di attività e riesame dei documenti e delle registrazioni. L'audit è stato strutturato in accordo con il piano e la matrice di audit che sono parte integrante delle registrazioni dell'attività eseguita insieme alle check-list utilizzate.

Le conclusioni dell'Auditor esterno sono che l'Organizzazione ha stabilito e mantenuto il sistema di gestione in conformità con quanto richiesto dalla norma e dimostrato la capacità del sistema di raggiungere sistematicamente i requisiti definiti per i prodotti/servizi in linea con lo scopo e gli obiettivi/politica dell'Organizzazione.

Nel rapporto di Audit dell'Organismo di Certificazione SGS Italia S.p.A., chiuso con esito positivo, sono state riscontrate n. 0 non conformità maggiori/minori e n. 7 osservazioni/spunti di miglioramento.

A riguardo, si precisa che le osservazioni sono state prese in carico dall'Azienda e si sta procedendo ad attuare le azioni correttive individuate per la risoluzione. Tali azioni verranno verificate o attraverso le evidenze che saranno ricevute mezzo mail, sulla base delle scadenze pianificate, o in sede di Audit interno.

Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione UNI ISO 37001:2016

L'azienda, nel corso dell'anno 2021, ha implementato, adottato e certificato un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione basato sullo Standard Internazionale UNI ISO 37001:2016 che consenta il rispetto delle Leggi Anticorruzione e la cultura dell'integrità nonché la soddisfazione degli obiettivi e degli scopi del Sistema Anticorruzione.

Il Sistema si applica a tutte le attività svolte da LAZIOcrea S.p.A. ed ha la finalità di:

- perseguire efficacia, efficienza, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa tramite l'applicazione ragionata ed efficace delle previsioni normative sui controlli e della legge anticorruzione (legge 190/2012);
- promuovere l'innovazione, l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione anche migliorando la qualità dell'accesso alle informazioni

di LAZIOcrea S.p.A. mediante l'utilizzo di strumenti avanzati di comunicazione con le amministrazioni e con gli stakeholder;

- ridurre le opportunità che favoriscono i casi di corruzione;
- stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione;
- evidenziare i settori e le attività/procedimenti a rischio più elevato, descrivendone il diverso livello di esposizione delle aree a rischio di corruzione e illegalità e indicando gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Nel periodo 24 ottobre 2022 - 4 novembre 2022 è stato svolto dall'Organismo di Certificazione APAVE CERTIFICATION ITALIA, l'Audit esterno di prima sorveglianza di certificazione, che si è concluso con il mantenimento del Certificato di conformità del Sistema di Gestione per prevenzione della corruzione alla norma UNI ISO 37001:2016 (certificato N. SGPC21-11 con validità fino al 23/11/2024).

L'audit di prima sorveglianza della certificazione ha avuto esito positivo, con n. 0 non conformità, n. 5 osservazioni e n. 5 commenti/spunti di miglioramento.

A riguardo si precisa che le osservazioni sono state, quindi, prese in carico dall'Azienda e si sta procedendo ad attuare le azioni correttive individuate per la risoluzione. Tali risultanze verranno verificate, o attraverso le evidenze che saranno ricevute mezzo mail, sulla base delle scadenze pianificate, o in sede di Audit interno.

Il Certificato N. SGPC21-11, emesso dall'Organismo di certificazione APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. in data 24/11/2021 e con validità fino al 23/11/2024 relativo al Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione, conforme alla norma UNI ISO 37001:2016 riporta il seguente campo di applicazione:

“Progettazione, sviluppo, gestione, erogazione, monitoraggio e assistenza di sistemi e servizi ICT della Regione Lazio. Erogazione di servizi di assistenza, monitoraggio, reporting e rendicontazione. Concessione ed erogazione di contributi per conto della Regione Lazio. Attività connesse all'esercizio delle funzioni tecniche ed amministrative della Regione Lazio. Attività di supporto al funzionamento del Consiglio Regionale del Lazio. Progettazione ed erogazione di servizi formativi” IAF 33, 35, 36, 37.

Premesso che tutte le attività di controllo svolte dagli organismi di controllo non hanno rilevato reati corruttivi, si rappresenta che l'organizzazione ha provveduto ad aggiornare l'analisi e valutazione dei rischi nel corso del 2022 con l'approvazione in data 30 marzo 2022, da parte dell'Organo Amministrativo, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022 - 2024 che costituisce l'Allegato n. 4 al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001.

L'intero processo di identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo, nonché la metodologia adottata da LAZIOcrea S.p.A. viene ampiamente riportato e descritto all'interno del PTPCT 2022-2023 al paragrafo 8.

Nell'analisi dei rischi aziendali, LAZIOcrea S.p.A. ha applicato i requisiti previsti:

- dalla norma UNI ISO 31000:2010, capace di intercettare analiticamente i rischi correlati allo svolgimento delle attività della Società, comprenderne la magnitudo e modalità più opportune per il loro trattamento;
- dalla norma UNI ISO 37001:2016 che richiedono a LAZIOcrea S.p.A. di comprendere il proprio contesto e di determinare i rischi come base per la sua pianificazione. Ciò rappresenta l'applicazione del risk-based thinking per pianificare e attuare i processi del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Più nel dettaglio, le metodologie descritte e applicate dalle suddette norme presuppongono una fase iniziale di analisi del contesto (esterno e interno) necessario a delineare i tratti distintivi della Società (es. sistemi, processi, risorse) e del contesto sociale, politico, economico, finanziario, normativo e culturale in cui essa opera.

Tale fase risulta propedeutica a quella dell'identificazione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività della Società.

Alla loro identificazione segue, poi, una fase di analisi e valutazione che, attraverso l'utilizzo di una pluralità di indicatori, consente di misurare l'esposizione al rischio della Società, di formulare un giudizio sullo stesso (stima del rischio) e di identificare le modalità più adeguate al suo trattamento.

Quanto sopra è il frutto di un confronto diretto con le strutture, avvenuto attraverso l'invio di un questionario formulato per far sì che emerga una valutazione/giudizio rispetto all'adeguatezza dell'analisi dei rischi dei singoli processi/attività. Ciò anche al fine di tenere costantemente aggiornata la mappatura dei rischi ai nuovi processi/attività che emergono in corso d'opera.

Nel corso del primo semestre 2022, è stata realizzata una nuova scheda "Allegato-4B1-18-ALTRI SERVIZI", nella quale sono stati ricompresi tutti quei servizi caratterizzanti l'attività di LAZIOcrea e che fanno parte del campo di applicazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione adottato dalla Società in conformità alla norma ISO 37001:2016.

All'interno della scheda sono stati mappati tutti i servizi previsti nel POA 2022 e nel contratto di servizio con il Consiglio Regionale.

L'intervento e la modifica nascono da un'osservazione riscontrata in fase di audit esterno durante la prima certificazione del sistema di gestione e che riporta: "con riferimento alla Parte speciale PTPCT 2021/2023 Allegato 4B1 - Mappatura, analisi, valutazione e trattamento del rischio si rileva quanto segue: macro-processo Scheda 18, ALTRI SERVIZI rev.01: la matrice non risulta ancora completata, sebbene alcune registrazioni mancanti siano in qualche misura implicitamente desumibili". L'intero processo di individuazione, analisi, trattamento del rischio e l'evoluzione della metodologia di LAZIOcrea S.p.A. viene ampiamente riportato e descritto all'interno del PTPCT 2022-2024 al paragrafo 8.

Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni ISO/IEC 27001

LAZIOcrea S.p.A. adotta un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (di seguito denominato SGSI) definito secondo regole e criteri previsti dalle "best practice" e dagli standard internazionali di riferimento in conformità ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO/IEC 27001:2014.

Per LAZIOcrea la sicurezza delle informazioni è fattore irrinunciabile per la protezione del proprio patrimonio informativo e quello dei propri Clienti ed è per questo che all'interno dell'azienda è posta particolare attenzione ai temi riguardanti la sicurezza durante il ciclo di vita di progettazione, sviluppo erogazione e manutenzione dei propri servizi/prodotti, ritenuti bene primario dell'azienda.

In particolare, perseguire la sicurezza delle informazioni significa definire, conseguire e mantenere le seguenti proprietà delle stesse:

- riservatezza: assicurare che l'informazione sia accessibile solamente ai soggetti e/o ai processi debitamente autorizzati;
- integrità: salvaguardare la consistenza dell'informazione da modifiche non autorizzate;
- disponibilità: assicurare che gli utenti autorizzati abbiano accesso alle informazioni e agli elementi architettonici associati quando ne fanno richiesta.

Nelle date del 24 e 25 novembre 2022 l'Azienda si è sottoposta alla seconda sorveglianza svolta dall'Organismo di Certificazione incaricato, APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. ed inerentemente alla verifica della conformità del sistema di gestione adottato con la UNI ISO 27001:2017.

Lo stesso, ha avuto esito positivo, con n. 0 non conformità maggiori, n. 0 osservazioni e n. 2 commenti/spunti di miglioramento.

L'Audit esterno di seconda sorveglianza si è concluso con il mantenimento del Certificato di conformità del Sistema di Gestione per la sicurezza delle informazioni alla norma ISO/IEC 27001 (N. SSI 27001-465/20 emesso in data 11/12/2020 e con validità fino al 10/12/2023).

Il Certificato N. SSI 27001-465/20, emesso dall'Organismo di certificazione APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. in data 11/12/2020 e con validità fino al 10/12/2023 relativo al Sistema di Gestione per la Sicurezza delle informazioni, conforme alla norma UNI ISO 27001 riporta il seguente campo di applicazione:

"Gestione dell'infrastruttura fisica e logica del Data Center. Erogazione servizi informatici di base dal Data Center a servizio di Regione Lazio. Erogazione di servizi Cloud Computing (IaaS). Erogazione di servizi Housing e Hosting. IAF: 33, 35".

Estensione della certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017 e ISO/IEC 27018:2019

La Società, nel mese di maggio 2022 ha espresso la volontà di avviare un processo di certificazione inerente all'implementazione, l'adozione ed il mantenimento, di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni secondo le Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019.

Il Certificato N. SSI 27017-465/22, emesso dall'Organismo di certificazione APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. in data 20/07/2022 e con validità fino al 10/12/2023 relativo conforme alla norma UNI ISO/IEC 27017:2015 riporta il seguente campo di applicazione:

"Gestione dell'infrastruttura fisica e logica del Data Center. Erogazione di servizi Cloud Computing (IaaS, PaaS e SaaS). Erogazione di servizi di Housing e Hosting. IAF: 33 - 35

Il Certificato N. SSI 27018-465/22, emesso dall'Organismo di certificazione APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. in data 20/07/2022 e con validità fino al 10/12/2023 relativo conforme alla norma UNI ISO/IEC 27018:2019 riporta il seguente campo di applicazione:

"Gestione dell'infrastruttura fisica e logica del Data Center. Erogazione di servizi Cloud Computing (IaaS, PaaS e SaaS). Erogazione di servizi di Housing e Hosting. IAF: 33 - 35

Controllo di gestione

Vista la Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house con Deliberazione Giunta n. 875 del 18/10/2022, la società LAZIOcrea, partecipata al 100% dalla Regione Lazio, costituita ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 24/11/2014 ed opera nei confronti della Regione stessa secondo le modalità dell'in house providing, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo. La Società è, pertanto, soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo, della Regione Lazio, analogamente ai controlli che quest'ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi. I rapporti della LAZIOcrea con il Socio Unico sono regolati dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo Statuto e da contratti di servizio, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house.

La società LAZIOcrea si è dotata di un sistema integrato di controlli interni. In particolare, il sistema integrato dei controlli interni di LAZIOcrea S.p.A., individua quattro tipi di controllo:

- 1) il controllo di regolarità amministrativo-contabile, inteso a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- 2) il controllo di gestione, inteso a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, per consentire all'Organo amministrativo e ai dirigenti di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- 3) la valutazione dei direttori e dirigenti, necessaria, fra l'altro, ad attivare la responsabilità dirigenziale e per l'erogazione della relativa indennità di risultato;
- 4) la valutazione ed il controllo strategico, intesi a supportare l'attività degli organi di indirizzo politico-amministrativo e, pertanto, ad apprezzare l'adeguatezza, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, delle scelte operanti dai dirigenti per attuare le direttive, i piani e i programmi stabiliti dal Socio Unico Regione Lazio.

Relativamente alla seconda forma di controllo (controllo di gestione), la sua funzione è quella di verificare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati. Il controllo di gestione viene svolto da un apposito Ufficio preposto in tal senso che analizza i dati, gestendo una corretta contabilità analitica, strutturata in Business Unit, centri di costo e commesse.

In particolare, l'attuale sistema di controllo di gestione di LAZIOcrea S.p.A. è incentrato sui seguenti principi:

FUNZIONE: verifica dell'efficacia/efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

OGGETTO: unità organizzative, procedure, servizi;

OTTICA: privatistica (migliore gestione);

SOGGETTO: strutture e soggetti che rispondono ai Dirigenti, posti al vertice dell'unità organizzativa interessata;

STRUMENTI: report periodici di monitoraggio, economicità, budget.

Nell'ambito dei principi sopra riportati, sono stati effettuati degli incontri periodici con i Responsabili aziendali, i quali hanno illustrato le attività svolte dalle direzioni, al fine di acquisire la documentazione disponibile (procedure, dati, ecc), di approfondire (attraverso lo strumento dell'intervista e la verifica documentale), i flussi decisionali e procedurali e di fare proprio il contesto di riferimento.

Il Controllo di gestione, inoltre, monitora che gli acquisti su commessa, abbiano copertura finanziaria tramite impegno regionale di spesa, notifica ai responsabili di commessa, eventuali disimpegni su commesse attive.

6. Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al comma 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al comma 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento interno appalti, concessioni e sponsorizzazioni; - regolamento incentivi funzioni tecniche; - reclutamento, progressioni di carriera e valorizzazione del personale; - conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni; - conferimento di incarichi al personale da parte di soggetti esterni;	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato una struttura interna di controllo di gestione e di internal audit e adempie a tutti gli obblighi di cui alla DGR n. 875/2022 e DGR 679/2022 in materia di controllo analogo e monitoraggio qualitativo, economico e finanziario.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; Codice Etico e di comportamento; Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; Certificazione ISO 37001	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

7. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori.

L'art. 12 della D.G.R. n. 875/2022 stabilisce che “ai sensi dell'articolo 4 del r.r. n. 18/2016, l'organo amministrativo delle società controllate riferisce all'assemblea, convocata ai sensi dell'articolo 2364, secondo comma, del codice civile, attraverso una relazione sulla remunerazione, sentito il collegio sindacale, in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile, ove prevista.

La remunerazione degli amministratori, ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della L.R. n. 4/2013, è stabilita nel rispetto del regolamento regionale n. 12 del 5 giugno 2014, concernente “*Classificazione delle società, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione Lazio, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle suddette società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile*”, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia. L'importo massimo complessivo degli emolumenti da corrispondere comprensivi della parte variabile, ove prevista, per ciascuna fascia di classificazione, è determinato con riferimento al trattamento economico del Presidente della Regione Lazio.

La Regione Lazio, a seguito della Deliberazione n. 15/2021/VSG della Corte dei Conti, con il Regolamento regionale n. 9 del 30 aprile 2021 (BUR 4 maggio 2021, n. 44), ha modificato il Regolamento 4 agosto 2016 n. 18, recante “*Classificazione delle società, direttamente o indirettamente, controllate dalla Regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti dei consigli di amministrazione delle sedute delle società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, in attuazione dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 28 giugno 2013, n. 4*”.

Nello specifico è stato introdotto, all'interno del sopra citato Regolamento n. 18/2016, l'art. 4-bis il quale, al comma 2, prevede che “*In deroga a quanto stabilito dal comma 1, in considerazione dell'assenza del parametro di riferimento dell'annualità 2013 (fissato dal comma 1), il costo annuale che LAZIOcrea S.p.A. sostiene per i compensi degli amministratori non può superare il costo medio sostenuto negli esercizi 2019 e 2020*”.

Il successivo comma 3 del medesimo articolo regolamentare stabilisce tra l'altro che “*...ai fini di cui ai commi 1 e 2 si tiene conto dell'orientamento del 10 giugno 2019 adottato dalla struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016*”.

La Regione Lazio, con nota prot. 426098 del 12/05/2021, ha comunicato, ai sensi delle modifiche sopra indicate, il costo annuale massimo sostenibile da LAZIOcrea per i compensi degli amministratori, con decorrenza dall'anno 2021. Tale costo è stato quantificato, sulla base della media degli anni 2019 e 2020, in euro 159.937,82.

La Società ha provveduto a rispettare il limite di cui sopra e il costo riportato in bilancio, per la competenza dell'esercizio 2022, ammonta ad euro 159.937,82, relativi ai compensi del presidente e amministratore delegato Luigi Pomponio e del consigliere Giuseppe Baisi. Il consigliere Paola Maria Bottaro ha un incarico a titolo gratuito in quanto la stessa rientra nella fattispecie di cui all'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e ss. mm. e ii.

Roma, 30/03/2023

Il Presidente del CdA
Luigi Pomponio